

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI



Sommario	
UNA SCOPERTA BELLISSIMA.....	3
di ANNACHIARA II MEDIA.....	3
La madonna bambina della chiesa di santa chiara	5
di CHIARA I MEDIA.....	5
Lo sapevi che.....	5
di ROSSELLA II MEDIA	5
Il museo diocesano.....	6
di FRANCESCO II MEDIA.....	6
Papa benedetto XIII, il nostro vescovo diventato papa	7
di MARCO E FRANCESCA III MEDIA	7
PALAZZO ORSINI	8
di CHIARA II MEDIA.....	8
Il seminario Sacro Cuore, vita della nostra diocesi	10
di LORENZO III MEDIA.....	10
Il convento e la chiesa di san benedetto.....	11
di ARIANNA III MEDIA	11
Finalmente ci ritroviamo.....	12
Un altro anno dell'ACR è incominciato, ci siamo rivisti in piazza con gli amici e ci siamo divertiti un mondo. Aspettiamo anche te! Vieni a trovarci il sabato alle 17.....	12

UNA SCOPERTA BELLISSIMA

di ANNACHIARA II MEDIA

Un giorno dopo la messa passeggiavo per le vie del centro, quando all'improvviso un imponente palazzo attira la mia attenzione. Mi incuriosisco e desidero entrare per saperne di più. Salgo alcune scale ed entro in una bellissima chiesa. Un sacrestano mi spiega che tutto il complesso è costituito dalla Chiesa di Santa Chiara e dall'annesso convento. La Chiesa di Santa Chiara fu fatta costruire il 21 Novembre 1592 da Isabella De Florio, una nobildonna del '500 di Manfredonia che donò tutte le sue ricchezze per la sua costruzione. La chiesa ha due facciate, la principale in via Santa Chiara, da dove sono entrata io, e l'altra in via Tribuna. Alla sommità dei due portali ho potuto ammirare due statue che raffigurano Santa Chiara e san Francesco in due nicchie bellissime.



PORTA DAL LATO DI VIA TRIBUNA

Dentro ho visto un'unica navata in stile settecentesco con cinque altari barocchi a sinistra e un ingresso a destra dove c'è anche un grande crocifisso in legno e proseguendo sempre sulla destra, una nicchia con la statua di santa Rita da Cascia e un organo molto antico. A sinistra invece c'è un quadro dedicato a Santa Maria delle Grazie. In alto all'altare centrale c'è una bellissima statua di Santa Chiara d'Assisi.



In via San Lorenzo c'era anticamente una porta da dove entravano le suore nel convento annesso, oggi questa porta è diventata una finestra con una grata, con sopra ancora visibile lo stemma araldico della famiglia De Florio.



LA MADONNA BAMBINA DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA

di CHIARA I MEDIA

Nella chiesa di Santa Chiara, c'era un dipinto su tela della Madonna Bambina, meglio conosciuta come Santa Maria dell'Orto, nota per i suoi straordinari prodigi. Un domenicano, padre Montorio, racconta che il 14 agosto di ogni anno la Madonna veniva posta sull'altare maggiore della chiesa di Santa Chiara e portata in processione il giorno della Madre di Dio. La suddetta Madonna era conosciuta per le tante grazie che concedeva. Tra le varie grazie ricordiamo un episodio straordinario che riguarda l'intera città di Manfredonia. Nel 1631, dopo l'eruzione del Vesuvio, Manfredonia fu avvolta per tre giorni da una nube tenebrosa, finché un raggio di sole uscito dal petto della Madonna la illuminò rispondendo così alle implorazioni dei suoi fedeli che ricorsero a Lei in questa necessità. Si narra anche che dal dipinto fuoriuscisse un olio che guariva qualsiasi malanno. Avrei tanto voluto vederla, peccato che di questo dipinto non ci sia più traccia.

LO SAPEVI CHE?

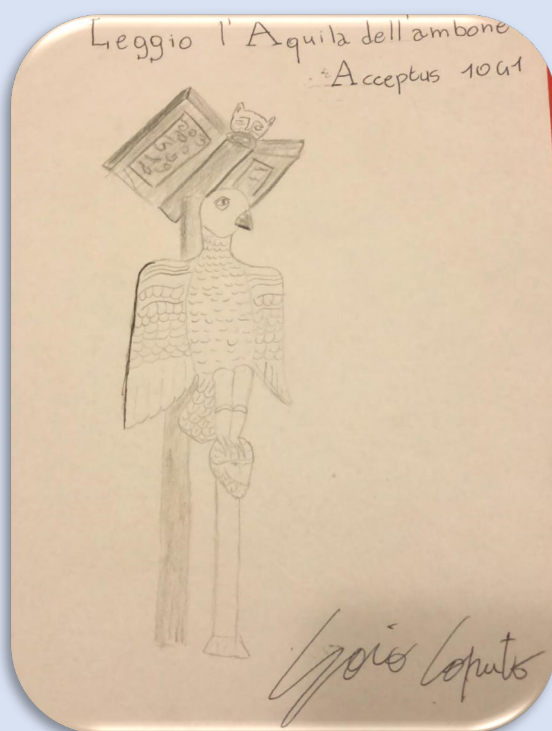
di ROSSELLA II MEDIA

Mio nonno mi ha raccontato che a volte, passando vicino la chiesa di Santa Chiara qualche amico e altre persone affidabili hanno sentito voci, respiri e canti celestiali. Queste voci le hanno attribuite a un gruppo di monache che molti di loro hanno detto di aver visto nel sotterraneo della chiesa stessa. In realtà si tratta di monache mummificate e sistemate sedute come se stessero ancora in posizione di preghiera. Da qui nasce poi la leggenda popolare delle voci e dei canti udite dai passanti.

IL MUSEO DIOCESANO

di FRANCESCO II MEDIA

Un giorno con i miei amici giornalisti siamo andati a conoscere il Museo Diocesano di Manfredonia che si trova lateralmente all'entrata principale della Cattedrale. Siamo rimasti sbalorditi per le tante ricchezze e meraviglie che contiene. Innanzitutto la sua struttura è già significativa perché era parte dell'antica Chiesa Cattedrale Angioina andata distrutta dal sacco dei turchi. Abbiamo ammirato al suo interno sette spazi che prendono nomi diversi a seconda delle cose che contengono. In uno spazio chiamato FRAGMENTA SYPONTINAE ECCLESIAE abbiamo visto frammenti scultorei provenienti dagli scavi di Siponto. Nella SALA DELL'AQUILA abbiamo ammirato un bellissimo reggi-leggio a forma di aquila.



GAIA I MEDIA

Poi siamo giunti nella SALA DEL LEONE dove c'è uno dei due leoni di marmo che sorreggevano il trono del vescovo della Cattedrale di Siponto. Oltre la sezione della GALLERIA DELLA ARCIVESCOVI che ospita gli stemmi di tutti gli arcivescovi della nostra diocesi dal 1218 ad oggi, le sezioni che ci hanno colpito maggiormente sono quelle riservata alla liturgia e al BUON VESCOVO. C'è un ritratto di Papa Benedetto XIII e una collezione dei suoi paramenti sacri. Consigliamo a tutti una visita perché è molto bello.

VINCENZO MARIA ORSINI, IL NOSTRO VESCOVO DIVENTATO PAPA

di MARCO E FRANCESCA III MEDIA

Papa Benedetto XIII era il nome da papa di Pietro Francesco Orsini di Gravina. Nacque a Gravina di Puglia il 2 febbraio del 1649 e quando compì 8 anni ereditò il titolo feudatario di Solofra. A 17 anni chiese di entrare nel noviziato dell'ordine dei domenicani che a lui piaceva tanto. La decisione arrivò durante un viaggio a Venezia anche se i suoi parenti non erano d'accordo perché lui era il primogenito. Il 13 Febbraio 1668 rifiutò il titolo di Duca e fece la sua prima professione diventando domenicano con il nome di fra' Vincenzo Maria nel Convento di Venezia. Studiò a Brescia, Napoli, Bologna e Venezia e il 28 Gennaio del 1675 fu ordinato 77° Arcivescovo della Chiesa Sipontina da Papa Clemente X. Il 3 Febbraio dello stesso anno divenne Cardinale. Rifiutò tante proposte in altre diocesi per continuare a prendersi cura della nostra, assegnando anche un'entrata annua di 102 ducati per la Cattedrale in costruzione e per assicurarne la conservazione del bellissimo patrimonio. Ellesse San Filippo Neri come patrono di Manfredonia accanto a San Lorenzo e a Maria Santissima di Siponto. Dopo 5 anni di cura pastorale venne trasferito a Cesena fino a diventare Papa nel 1724 con il nome di BENEDETTO XIII. Da vescovo umile e virtuoso divenne un grande Papa.

Nel suo stemma sono rappresentati il simbolo dei domenicani, lo stemma della famiglia papale degli Orsini e lo stemma della famiglia della sua mamma Della Tolfa.



FRANCESCO II MEDIA

PALAZZO ORSINI

di CHIARA II MEDIA

L'edificio Orsini si trova vicino la Chiesa del Carmine continuando ad angolo via Porta Pugliese. È una enorme struttura che fu utilizzata nel 1578 come ospedale per accogliere i pellegrini. Nel 1678 l'arcivescovo Vincenzo Maria Orsini decise di dare all'edificio una nuova forma perché era diventato ormai vecchio, distrutto anche dai turchi nel 1620 e dal terremoto del 1646 e vi istituì il terzo Seminario. I suoi successori arcivescovi De Lerma e Rivera lo ampliarono ancora di più. Monsignore Francesco Rivera vi aprì uno studentato e affidò la direzione ai padri Scolopi. Questi Padri aprirono un collegio per educare i giovani ed insegnare loro la musica, la scherma e l'equitazione.



All'interno lo arricchirono di una bellissima biblioteca, di un teatro e vari dipinti. Qui studiarono personaggi illustri come l'avvocato e poeta Gian Tommaso Giordani e il Santo Pompilio Maria Pirrotti. I Padri Scolopi rimasero fino al 1827 e nel 1850 l'edificio divenne una caserma. Nei primi anni del Novecento venne usata come scuola dell'infanzia. Dal 1999 è ufficialmente Scuola materna ed elementare intitolata al vescovo Vincenzo Maria Orsini.



IL SEMINARIO SACRO CUORE, VITA DELLA NOSTRA DIOCESI

di **LORENZO III MEDIA**

La nostra diocesi ha cambiato diverse volte la sede del seminario ma per 23 anni purtroppo ne rimase senza. Poi fu l'Arcivescovo Andrea Cesarano che, perfezionando le pratiche dell'Amministratore Mons. Macchi, riaprì il Seminario nell'ex-monastero di S. Chiara nel 1932 dove è ancora oggi. L' arcivescovo Cesarano lo dedicò al Sacro Cuore di Gesù, come si può ancora notare sulla porta laterale in via san Lorenzo (vedi foto) e lo affidò alla protezione di Maria SS. di Siponto e di San Michele Arcangelo.



Ospitò la scuola cattolica di indirizzo classico e il collegio maschile che durò fino al 1970. Con il passare degli anni fu migliorato sempre più grazie ai restauri voluti dai successivi Arcivescovi Vailati e D'Addario. Il Seminario ha sempre un rettore, ora è Don Pasquale Paloscia. In questo seminario molti ragazzi hanno sentito sbocciare nel cuore il desiderio

di diventare sacerdoti come il nostro parrocchiano Don Nicola Castriotta, che lo ha frequentato per tutti gli anni delle scuole superiori. Subito dopo la comunione alcuni ragazzi vengono invitati a fare un week-end vocazionale per conoscere la vita in Seminario e alcuni di questi si innamorano di questa realtà e chiedono di frequentarlo. Il che significa soggiornarci per tutto il periodo dell'anno scolastico ritornando a casa solo una volta al mese. Quest'anno non ci sono state iscrizioni..... ma mai dire mai!

IL CONVENTO E LA CHIESA DI SAN BENEDETTO

di ARIANNA III MEDIA

La chiesa di San Benedetto fu costruita tra il 1755 e il 1758, su una precedente struttura esistente ai tempi di re Manfredi che comprendeva l'antica Tribuna (ossia il Palazzo di Giustizia) da cui la via prende il nome. È visibile infatti dal lato di via Tribuna ancora il colonnato dell'epoca con gli archi nascosto tra le pareti del nuovo edificio.



Secondo lo storico Matteo Spinelli il colonnato divenne chiesa mentre il resto dell'edificio divenne convento di clausura. Per trasformare e restaurare questa chiesa dopo la distruzione del sacco dei turchi ci volle tanto denaro perché fu arricchita con i marmi più pregiati e divenne la più bella. All'interno dell'edificio sulle pareti troviamo tre tele e un crocifisso del Settecento. Le tre tele raffigurano: Santa Lucia, San Benedetto e l'Assunzione firmate dal pittore napoletano Serio risalenti al 1767.

Le parti che mi stupiscono di più di questa chiesa sono le tele e la statua dietro l'altare di Sant'Anna che abbraccia Maria sua figlia. Ogni volta che guardo la statua mi dà serenità. Molto spesso mi sono trovata in questa chiesa a partecipare alla messa con mia madre per la festa di Santa Lucia mentre in una parte della chiesa ,oggi adibita a salone, mi sono divertita tante volte con gli amici durante l'ACR. Per me la San Benedetto è come una casa dove mi diverto ma anche prego.

FINALMENTE CI RITROVIAMO

Un altro anno dell'ACR è incominciato, ci siamo rivisti in piazza con gli amici e ci siamo divertiti un mondo. Aspettiamo anche te! Vieni a trovarci il sabato alle 17.